

che le volte e gli anfranchi rosicchiati dall'umidità e per i quali un re-

mai "intaccati" dalle infiltrazioni d'acqua.

**CENTRO STORICO**

**VIVE IN PIAZZA SAN DOMENICO. TANTE SEGNALAZIONI, NESSUN INTERVENTO**

# Bloccato per strada, barbone sta morendo

Le sue urla sono lo strazio di chi si trova a passare in piazza San Domenico Maggiore e di chi da più di un mese non sa più a chi santo votarsi per tentare di dare una mano a quell'uomo che ormai non si muove più ed è costretto ad elemosinare anche da bere. È uno degli invisibili di Napoli, ma i suoi lamenti riportano tutti alla realtà in maniera brusca e violenta. In tanti si stanno muovendo per assisterlo. Gabriele Casillo, presidente dell'associazione il Corpo di

Napoli, ha lanciato segnali allarmanti: «Chi riesce ad avvicinarsi dice che se non si interviene in maniera decisa assisteremo ad una morte in diretta». Quell'uomo non riesce più a muoversi, vive, 24 ore su 24,



sdraiato a terra senza nessun riparo con un mucchio di coperte che lo "proteggono" dalle intemperie e dal freddo. Ma senza alcuna capacità di pulirsi o di sfamarsi in maniera umana. È costretto a rotolare per afferrare la bottiglia dell'acqua o aspettare qualcuno che gli porga un piatto di pasta. «Riesce a malapena a liberarsi dei suoi escrementi allontanandoli con le mani - ha sottolineato Casillo - Tempo fa riusciva a muoversi con una carrozzella ma oggi anche quel supporto non c'è più e si fa avvicinare solo dalla Suore di Santa Teresa di Calcutta o da chi, vivendo gomito a gomito con questa disumana situazione, gli offre un poco di cibo». Ogni tanto però si sentono delle urla in una lingua che sembra francese o belga e questi sono i momenti peggiori. In quei suoni gutturali si sentono le grida dell'animale ferito, dell'uomo abbandonato che non vuole nessuno ad assistere al suo tormento. «Sono state fatte varie segnalazioni ma nessuno fino ad ora è intervenuto - ha concluso Casillo - Cosa si aspetta ad intervenire? Si pensa forse, distogliendo lo sguardo dai problemi reali di mettere la parola fine ai problemi di tutti gli emarginati e gli invisibili di Napoli?».

**vabe**

**VIA SANTA CATERINA DA SIENA L'UOMO ACCUSATO DELL'OMICIDIO COLPOSO DELLA ZORINE LUIGI CINQUEGRANA**